

A suor Scolastica Rusca; Montevideo.

V.G.M.G.F.

Genova, 20 ottobre 1900

Carissima Suor Scolastica,

Non ho potuto fin'ora darvi una risposta definitiva alla lettera che voi m'indirizzaste in riguardo alla casa da aprirsi a Buenos Aires, perché prima desideravo parlarne coi nostri superiori.

Difatti alla prima occasione ne parlai col Rev.mo Padre Generale, col Padre Provinciale e col Vescovo e tutti e tre sono di parere che per ora non si aprano case, e dello stesso sentimento sono pure le suore che in questi giorni radunai per esporre la pratica. Presentemente primo nostro scopo deve essere quello di formar buone suore per rinforzare le case che abbiamo aperte perché in tutte manca personale, essendo nelle nostre case in Italia poche le suore che possono prestare servizio. Tutto quanto potei ottenere dopo molte preghiere fu di pensare per aprire la casa al Pará per il solo ed unico fine di procurare un po' di sollievo alle suore della casa di San Giuseppe nel Brasile che stante il clima ed il forte calore si possa provvedere più da vicino al cambio delle suore, in caso di malattia od altri bisogni prevedibili.

Convengo e già prima di voi sperimentai che una casa a Buenos Aires non ci starebbe male. Se piacerà al Signore fra qualche anno si potrà stabilire, per ora no.

Vi prego di notificare le nostre disposizioni a codesti buoni nostri Padri i quali essendo continuamente animati e propensi per il nostro bene morale, sono sicura che resteranno contenti che si ritardi l'esecuzione del progetto, per bene della comunità. Avrei io stessa scritto a loro ma non avendo mai ricevuto risposta alle tante lettere che già loro mandai, temo che non le aggradiscano.

Ho ricevuto una lettera dal Presidente dell'Ospedale di Rosario per l'aumento di due suore in detto Ospedale, e siccome costì non ne avete disponibili e tenuto in considerazione il forte lavoro che hanno quelle suore, e le due ammalate: suor Isidora e suor Amelia, senza quelle che avete a Montevideo, gli risposi che le due suore, le concederò e le manderò dall'Italia. Non so però dirvi quando potrò farle partire. Per questo vi scriverò in seguito.